



IL CORRIERE DELLA SCUOLA

www.ic11bo.it

Scuola Primaria Istituto Comprensivo 11 - Bologna

LAVORIAMO
INSIEME AL
CENTRO
ANTARTIDE:
Riciclamo la carta
PAG. 2

PROGETTO
INTERCULTURA

PAG.3

LE NOSTRE
USCITE

PAG. 1

TUTTI
IN GITA !!!

PAG. 20



**RICORDI delle QUINTE... sento già
la nostalgia ...**

**TRA POCHI GIORNI FINIRA' l'ANNO
SCOLASTICO.**

*Delle scuole elementari non potrò mai
dimenticare ...*

... tutti i miei amici che mi hanno aiutato nei
momenti più difficili, e i miei maestri: Lisetta,
Mariagrazia, Vanessa, Antonio e Serafino, i più
bravi del mondo

... i bidelli più fantastici: Benedetto e Teresa.

... l'istruttore di calcio in palestra

... le fiabe inventate da noi, i lavoretti che abbiamo
fatto in classe e nei laboratori, i mercatini di
Natale.

...gli intervalli pieni di chiasso, i gelati dell'ultimo
giorno di scuola e i giochi in giardini con gli amici.

Ricorderò per sempre quando, per carnevale,
tiravamo stelle filanti a Lisetta e quando ho ballato
con lei Rok Arund the Clok.

Ricorderò sempre quando non riuscivo a scrivere la
data in corsivo, allora la maestra mi aiutava, ma io
ero molto triste perché tutti i miei compagni ci
riuscivano.

Non dimenticherò quando Davide è scivolato in una
pozzanghera fangosa.

Resteranno sempre nel mio cuore...

... le uscite al Campo Baumann, a teatro, ai musei, al cinema

... a festa di fine anno con la pizza tutti insieme

... le gite di questi anni: Ca' del Buco, Corno alle Scale, Verona e Sirmione

... E soprattutto non potrò tutti i miei compagni di scuola!

LAVORIAMO INSIEME

AL Centro Antartide

RICICLANDIA

Facciamo la carta

A febbraio, nelle quinte della nostra scuola, è venuta Carlotta, un'operatrice del Centro Antartide, un'associazione nata per proteggere la natura e l'ambiente. Abbiamo iniziato sminuzzando in piccole parti vari fogli di carta e immergendoli nell'acqua. Abbiamo selezionato i pennarelli non più funzionanti estraendogli i filtri colorati e bagnandoli, così facendo, gli abbiamo estratto l'inchiostro che poi abbiamo usato per colorare i fogli riciclati. Quando arrivò Carlotta ha ridotto in poltiglia la carta bagnata con un frullatore e poi ci ha mostrato come avveniva il procedimento per riciclare la carta. Ci siamo divisi in gruppi da quattro persone, Carlotta ci ha distribuito una bacinella d'acqua, una retina con la quale abbiamo diviso la carta dall'acqua e un telo su cui appoggiare la carta riciclata per lasciarla asciugare. Dopo aver steso la carta sulla tela

l'abbiamo lasciata asciugare e con quella carta colorata abbiamo ricavato un portafoto che abbiamo decorato. Oltre alla carta si possono riciclare altri materiali come la plastica, la stoffa, il vetro... Questa esperienza è stata fantastica e molto istruttiva.



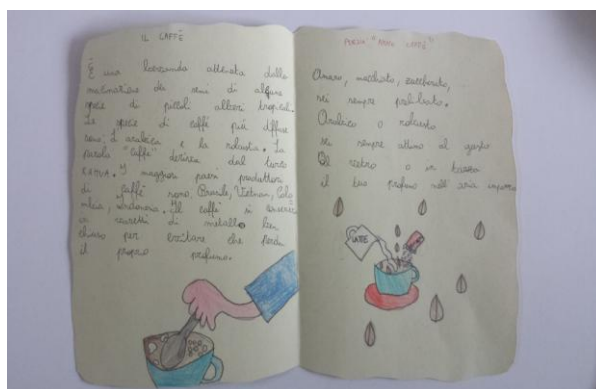
PROGETTO INTERCULTURA

LE BEVANDE NEL MONDO

Dopo un mondo da conoscere, da gustare, da annusare... ora ci occupiamo di un mondo da bere ...e... non solo !

PARLIAMO DEL CAFFE'

Tutti insieme in biblioteca, a studiare una piantina
e i suoi chicchi profumati apprezzati anche da te: ti parliamo del caffè !!!



IN CUCINA

In cucina con gran gusto prepariamo un gran buon succo da gustare la mattina ...

e un biscotto alla mela per una ricca merendina !!!



RICICLANDO... saranno vassoi e sottobicchieri

Un collage, impertinente riproduce astrattamente,
piante ed erbe di gran uso per il cibo assai gustoso !!!



CREAZIONI SU STOFFA

Dal disegno al colore

Con un telo ben stampato
un bel disegno abbiam creato !!!

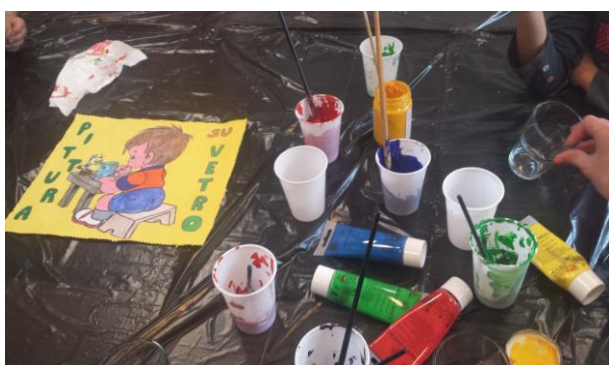


LAVORANDO LA CRETA ... E quasi come i primitivi, esprimiamo i sentimenti modellando con le mani un' amica assai discreta che chiamiamo tutti creta.



PITTURA SU VETRO

Disegniamo sui bicchieri,
come grandi artisti veri !!!



Qualche RICETTA

SUCCHI DI FRUTTA

INGREDIENTI

1 kg di frutta mista
200 gr di zucchero
1 litro d'acqua

PREPARAZIONE

Sbucciare la frutta e tagliare a dadini.
Metterla a cuocere in una capiente pentola per mezza ora.
Intanto bollire acqua e zucchero e tenere da parte.
Frullare la frutta e aggiungere lo sciroppo.
Mescolare bene tutto e travasare in bottigliette.
Fredde mettere in frigo.

BISCOTTI ALLA POLPA DI MELE

INGREDIENTI

1 kg di farina
400 gr di zucchero
200 gr di burro
1 bustina di lievito
3 mele renette

PREPARAZIONE

Sbucciare le mele, tagliarle in pezzi piccoli, frullarne la metà, quindi metterle in una ciotola.
Mettere su una spianatoia la farina, lo zucchero, il burro fuso, la bustina di lievito e la polpa di mele.
Impastare e tirare una sfoglia non troppo sottile.
Tagliare con le formine i biscotti, decorandoli con pezzetti di mela, infornare a 200 gradi.
Quando saranno dorati tirarli fuori e metterli in un piatto da portata.

IL MUSEO VA A SCUOLA

CLICK CLAP STOMP:

Musica con i Suoni del Corpo

Laboratorio di Body Percussion per sperimentare insieme alcuni dei modi di produrre suoni con dita, mani, braccia, piedi, gambe, bocca creando ritmi definiti e sequenze musicali sempre più complesse e interessanti.

Nel mese di Marzo abbiamo aderito ad un progetto di musica chiamato "Click Clap Stomp", in cui abbiamo avuto la possibilità di conoscere la body percussion, cioè musica con il corpo. Tommy, il maestro, fa parte di una band, è un batterista ed un insegnante di musica che gira per le scuole insegnando ritmi e cercando di fare innamorare i bambini della musica; proprio da questo abbiamo capito che lui di musica ne sapeva "a pacchi". Inizialmente ci ha rivelato quale fosse la regola più importante per fare musica: l'ascolto. Dopo le presentazioni di ognuno di noi, abbiamo inventato una percussione che abbiamo chiamato PAPAUNCHA. Purtroppo durante la nostra prima lezione c'è stato un imprevisto: sotto aula di musica, ci sono gli uffici della segreteria, e noi battendo mani e piedi davano fastidio. Abbiamo dovuto suonare molto piano, ma ci è piaciuto comunque tantissimo, perché abbiamo capito che un piccolo suono messo insieme ad altri ne può generare uno

grande. Nelle seguenti due lezioni abbiamo imparato altri blocchi come: "La zanzara", "la salita", "la discesa", "il rock", "petto dito mano" e un altro ancora, difficilissimo. Inoltre abbiamo anche fatto un gioco in cui bisognava fare molta attenzione. Al termine dell'ultima lezione abbiamo assistito all'eclissi solare, grazie ad una maschera da saldatore, che ci ha permesso di guardare attentamente l'evento e senza correre pericoli, facendo accrescere ancora di più la nostra emozione. Ancora oggi in classe alcuni di noi continuano a fare queste "sinfonie" con il corpo. Questa nuova esperienza è stata per tutti noi molto istruttiva, divertente e interessante. VA e VB



FIABA, STORIA e POESIA... per viaggiare con la fantasia

Inventiamo una storia

MARMELLATA AL VELENO

In una fredda giornata di pioggia, Mario Pasquini stava contando il denaro chiuso nel suo studio.

Davanti a sé aveva un vassoio con pane e marmellata. Addentò il panino e... si accasciò sulla scrivania.

La villa del signor Pasquini si trovava sulle colline intorno a Trieste. Era una lussuosa costruzione bianca affacciata sul mare, con un vasto giardino dove crescevano fiori e piante provenienti da tutto il mondo.

Alle 5 e 30 del pomeriggio, Paolo Rocca salì le scale e si fermò davanti alla porta dello studio. Era un uomo sui quarant'anni alto e slanciato; indossava una camicia bianca aderente che lasciava vedere i muscoli compatti. Era un vecchio compagno di scuola del signor Pasquini, ricco come lui.

Bussò alla porta ma nessuno gli rispose. Entrò e vide il suo amico con la testa appoggiata sulla scrivania. Si avvicinò per sentire se il cuore batteva ancora e capì che Mario era morto. Uscì disperato e chiamò tutti quelli che erano in casa.

Per prima arrivò la moglie, accompagnata dalla domestica. La signora Pasquini era una donna affascinante, sempre vestita alla moda e ben truccata.

La domestica aveva un fisico robusto ed era intorno alla cinquantina.

Un attimo dopo entrò il giardiniere, tutto fradicio e sporco di fango.

Per ultimo arrivò Romeo Fantini, accompagnato dalla moglie Giulietta. La coppia era ospitata nella villa perché il signor Fantini, esperto di botanica, voleva studiare le piante esotiche del giardino.

Ma la botanica non era la sua unica passione, infatti, fin da piccol, adorava i libri gialli e sognava di risolvere misteri.

Subito il signor Fantini esaminò la stanza e, accanto al corpo, trovò i resti di un panino alla marmellata: lo annusò e dichiarò :- Mario Pasquini è stato avvelenato! Nella marmellata ci sono bacche velenosissime di una rara pianta esotica che però ... cresce in questo giardino !

La domestica si precipitò verso il telefono per chiamare la polizia, ma la pioggia era aumentata le linee telefoniche erano staccate.

Romeo Fantini allora prese in mano la situazione e tranquillizzò tutti: - Non agitatevi, ci penso io a risolvere il caso!

Si recarono in salotto e la domestica portò caffè e ciambelle per risollevare il morale.

Il signor Fantini chiese chi lo avesse visto vivo per ultimo.

-Io l'ho visto alle 5.00 di pomeriggio quando gli ho portato la merenda e stava contando il denaro. - dichiarò la domestica.

-Io l'ho incontrato questa mattina mentre passeggiava in giardino. - disse il giardiniere.

-Io l'ho trovato morto alle 5.30 e i soldi non c'erano più. - esclamò Paolo Rocca

-Io ho passato il pomeriggio a fare shopping con la signora Fantini - disse la moglie della vittima - e, al mio ritorno, verso le 4.30 l'ho trovato arrabbiato perché aveva discusso con il giardiniere..

-Poco dopo il nostro ritorno ho sentito litigare i signori Pasquini per motivi di denaro. - affermò la signora Fantini.

Il signor Fantini aveva preso appunti sul suo taccuino e fece il punto della situazione: -Sappiamo che Mario è stato avvelenato con delle bacche mortali, che è scomparso del denaro, che il giardiniere e la signora Pasquini avevano litigato con lui.

E continuò: - Molti sospetti cadono sulla domestica che ha preparato la marmellata. -

-Io ho fatto la marmellata che gli ho portato. - ammise la domestica -Ma i frutti me li ha dati il giardiniere dopo averli raccolti in giardino... forse ci ha messo lui le bacche! -

-Ma come ti permetti brutta Befana! E' stata la moglie a indicarmi quali frutti raccogliere! - si difese il giardiniere.

- Ma sei pazzo! - Esclamò la signora Pasquini - E' vero, ho scelto i frutti, ma non sono così stupida da indicare le bacche velenose: il giardiniere le avrebbe sicuramente riconosciute. Piuttosto, interrogate Paolo Rocca, il mio ex fidanzato che mi perseguita da quando mi sono sposata! - Ma cosa dici, ti ho dimenticata da anni! Sei tu ad avere un buon movente: volevi tutti i soldi di Mario, infatti il denaro è scomparso dalla sua scrivania. Io non ho certo bisogno di nulla, ricco sfondato come sono! - dichiarò il signor Rocca.

-Basta, ho capito. - disse il signor Fantini. - Il caso è molto complicato, siete tutti sospettati e di certo nessuno ha un alibi, ma uno di voi mente e quello... non sono io !-

L' investigatore improvvisato iniziò a raccogliere indizi in tutta la villa e cominciò dalla cucina.

Sul pavimento c'erano delle vistose impronte di fango che portavano al frigo, dove si trovava la

marmellata; ma sulle impronte trovò anche tracce di bacche velenose.

Fantini pensò subito al giardiniere e andò a cercarlo, ma non lo trovò da nessuna parte, nessuno l'aveva visto: era come se fosse scomparso nel nulla.

A quel punto arrivò Paolo Rocca con una faccia preoccupata e sospirò: - Ho ricevuto una telefonata dalla mia azienda, ci sono grossi problemi: devo scappare. -

Prese la giacca dall'attaccapanni e dalla tasca scivolò un biglietto; c'era scritto: "Casinò" Di Venezia".

In quel momento rientrò il giardiniere con una camicia bianca sul braccio e un bigliettino in mano e tutti lo guardarono perplessi.

-Sono andato in lavanderia a togliermi gli stivali bagnati. - spiegò il giardiniere - Nella cesta della biancheria sporca ho trovato questa camicia macchiata con un biglietto nel taschino.

La Signora Fantini esclamò : - Quella camicia è di Paolo Rocca! Ci sono le sue iniziali ricamate sul taschino-.

Il giardiniere e l'investigatore annusarono le macchie - Tracce di macchie velenose!- Dichiararono insieme.

La domestica prese il biglietto dalle mani del giardiniere, inforco gli occhiali e lesse "Se non paghi il tuo debito di gioco sei morto". Fantini mostrò a tutti il biglietto del casinò che era caduto a Paolo Rocca .

-Il colpevole è lui . -Esclamò indicandolo.

L'accusato cominciò a sudare e l' investigatore continuò :- Ne ho le prove. Rocca non può aver ricevuto una telefonata perché le linee erano saltate: era una scusa per scappare con il denaro. Non è ricco sfondato come dice, perché ha perso tutti i soldi al casinò ed è minacciato per debiti di gioco . Questo è il movente del delitto! Un' altra prova sono le macchie di veleno sulla camicia . Le basta signor Rocca?- E' vero.- ammise il colpevole - Ma non potete farmi arrestare; i telefoni non funzionano.

In quel momento il campanello squillò: era la polizia. L' aveva chiamata la domestica pochi minuti prima, appena le linee erano state riattivate.

DUE PAESI FANTASTICI: NUTELLA E OMOCAIG

Nella classe 3B abbiamo lavorato di fantasia e abbiamo immaginato di vivere in un paese particolare e fantastico. Ecco alcuni dei nostri "fantastici paesi".

Io vivo in un paese speciale che si chiama Nutella. E' molto particolare perché le cose sono fatte con la cioccolata. Le montagne sono a forma di razzo e la neve è fatta di cacao.

I rami degli alberi sono a forma di ali e i sassi sono di fuoco. Le persone dormono nei trenini di cioccolata, sui materassi di nutella.

I gatti mangiano erba di cioccolata e ci sono i canguri che saltano sulle onde di nutella. Piove solo

una volta all'anno e la pioggia è fatta di smarties colorati e piccoli cioccolatini. (Khang)

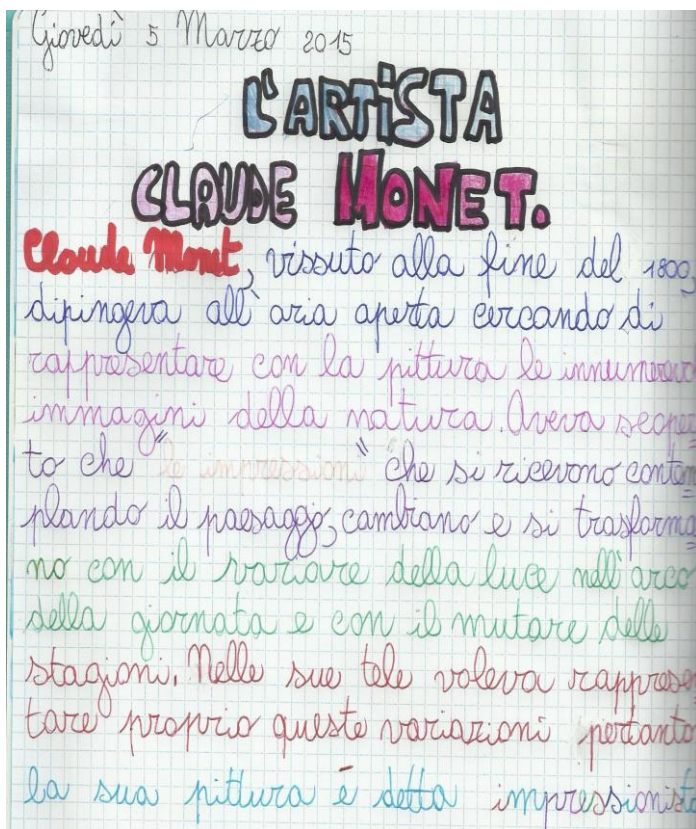
Io vivo in un paese molto bizzarro che si chiama Omocaig. Tutto è a molla. I tavoli e le sedie sono attaccate al muro con la molla, anche a scuola. Il quaderno è a molla e le pagine si allungano. Le persone comprano i vestiti solo una volta nella vita e le scarpe sono molto comode. I giochi non si distruggono, gli animali saltano e tutto è morbido.

Perché il paese è particolare? Perché tutto è a molla. Che cosa fanno le persone? Si caricano a molla. E gli animali? Saltano tutto il tempo. E allora che cosa succede in questo paese? Succede che tutto rimbalza. E' fantastico davvero. (Giacomo)

NOI ... gli ARTISTI DELLE GARIBALDI



IV A



LE NOSTRE CARICATURE

Noi ragazzi della IV B ci siamo divertiti a disegnare facce buffe e divertenti dei nostri amici facendole:

grasse, piccole, con denti da coniglio, ciglia foltissime, occhi inquietanti, nasi piccolissimi o grandissimi, insomma ci siamo sbizzarriti a creare le nostre caricature.

IV B



La filastrocca dei nomi

*Filastrocca dei cognomi
se la dici impari i nomi
tanti bimbi in allegria
una classe che è magia !!!*

Loredana **Balici** ha tanti **amici**
Luca **Bonazzi** lancia tanti **razzi**
Alice **Bruno** ha rispetto per **ciascuno**
Christian **Calarota** mangia una **carota**
Kevin **Fiorini** dà tanti **bacini**
Margherita **Galenko** balla sempre il **flamenco**
Sabri **Jebali** ha tante **ali**

Jin Jia **Yao** ad ogni festa dice **Ya**
Franci **Kovaci** non mangia gli **spinaci**
Sami **Nuredini** mangia sempre tanti **panini**
Alessio **Pieracci** lava con gli **stracci**
Nicolas **Prendi** è sempre molto **trendy**
Maurizio **Savorri** scala tante **torri**
Christian **Tomba** a basket è una **bomba**
Renato **Tonelli** gioca con gli **ombrelli**
Giovani **Tutasi** rompe tanti **vasi**
Bianca **Veronesi** non ama gli **scortesi**
Asia **Cannas** mangia l'**ananas**



UNA GIORNATA STORICA

20 marzo 2015 una giornata storica



Diario di bordo Anno solare 2015; pianeta Terra; Via Lattea.

Oggi 20 marzo 2015, è una data storica perchè abbiamo potuto osservare dal giardino della scuola un'eclissi solare. Il sole è stato in parte oscurato dalla luna.

Dalle 9.45 circa, eravamo tutti con il naso all'insù, muniti di un pezzo di plastica nera, un pezzo di radiografia nera che un nonno della classe ci aveva portato. Con quella lente particolare, abbiamo potuto osservare il fenomeno. Il sole, infatti, non si può osservare ad occhio nudo perchè si possono fare danni irreparabili alla retina. Non sarebbe stato sufficiente nemmeno schermarsi con un radiografia ma quella in questione era davvero particolare!

Tra le 9.45 e le 11.40 circa, la luna ha pian piano oscurato il sole che ha assunto l'insolita forma di mezzaluna. Un evento simile si è verificato nel 2006 ma noi avevamo solo un anno e si ripeterà nel 2026.

E' stato un evento bellissimo... da osservare emozionandosi!

IV A

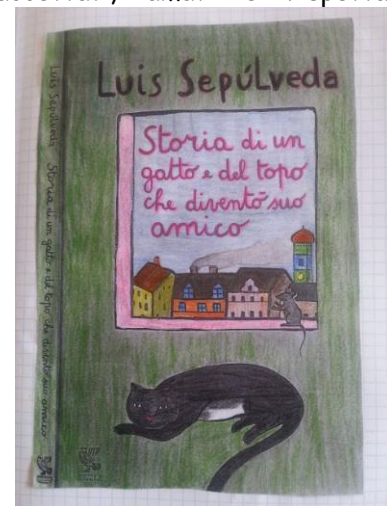
PARLIAMO DI AMICIZIA

L'AMICIZIA

Ieri, noi alunni della IV A in classe abbiamo parlato dell'amicizia. Eravamo tutti d'accordo che l'amicizia è il sentimento più bello e gratificante. E' volersi bene in modo disinteressato. Quando dimentichiamo la merenda o ci troviamo in difficoltà per qualsiasi cosa, l'amico è colui che ti offre un po' della sua merenda o ti aiuta in un compito quando non riesci. Se un compagno ti dice: " Se mi regali quel gioco, sono tuo amico!", lui non è tuo amico. Un amico deve Anche noi abbiamo parlato di amicizia, abbiamo letto il libro di Sepúlveda che parla di un' amicizia tra un gatto e un topo. Per me amicizia significa condividere i successi e gli errori. Aiutarsi a vicenda, divertirsi insieme, sentirsi bene l'uno con l'altro !!!

Il libro parla di un' amicizia tra un gatto e un topo. Per me amicizia significa condividere i successi e gli errori. Aiutarsi a vicenda, divertirsi insieme, sentirsi bene l' uno con l' altro.

essere disinteressato, gentile, fedele, simpatico. Con gli amici si condividono momenti brutti e belli. Non si può pensare a una vita senza amici. La canzone di Antonello Venditti "Ci vorrebbe un amico" è molto carina e significativa, perché ci spiega in modo cantato, che gli amici sono importanti. Gli amici possono essere piccoli, grandi, bassi, brutti, belli, di altri paesi, ma devono essere sempre accettati, amati e rispettati. IV A



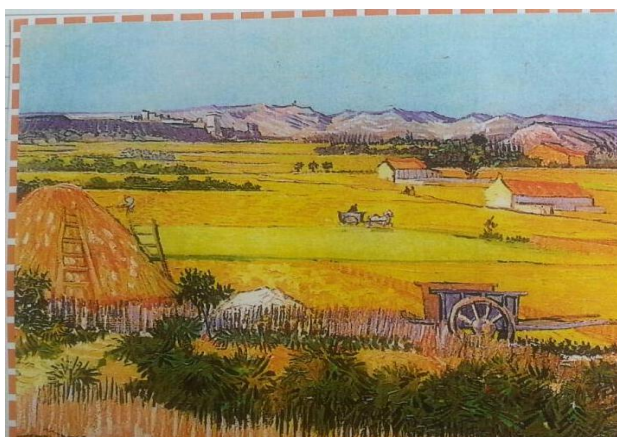
IV B

TESTO DESCRITTIVO

IL PAESAGGIO

Vincent Van Gogh, pittore olandese, ha fatto questo dipinto nel 1888 ad Arles, in Provenza. Ha rappresentato la pianura di La Crau tutta assolata. In questo quadro è raffigurato il periodo della mietitura nel mese di giugno. Sullo sfondo, il pittore ha usato colori chiari per il cielo e per le Alpi. A sinistra si vede l'abbazia di Montmajour con la sua torre; a destra si vedono delle case; al centro un uomo su un calesse trainato da un cavallo. In primo piano, l'artista ha usato pennellate ricche di

colore invece per lo sfondo ha usato colori omogenei e pennellate sottili. In basso ci sono dei cespugli con accanto un uomo, circondati da un recinto fatto di canne. Accanto al recinto c'è un pagliaio con delle scale e più in là un piccolo carro. Il pittore ha usato più tonalità di giallo per dare l'idea dei campi. Questo quadro mi suscita pace e armonia perché mi rimanda all'estate: una stagione molto tranquilla e serena. IV B



DESCRIVO LA MIA SCUOLA

LA MIA SCUOLA

La mia scuola si trova a Bologna in via Beroaldo al numero 34.

E' molto grande, ha tre piani: nel primo ci sono 4 classi compreso la mia... la 2A !

Ci sono ancora: l'aula pre-post scuola, la presidenza, la segreteria e tre bagni. Nel secondo piano ci sono: 6 classi, l'aula pittura, l'aula di musica, il laboratorio di creta, l'aula di informatica, tre bagni e due aule per fare lavori di piccolo gruppo. Nel terzo piano ci sono: l'aula di cucina e la biblioteca.

Nella mia scuola c'è un seminterrato dove si trova una grande mensa che ospita 219 bambini. La mia

scuola è circondata, da tutti i lati, dai giardini. C'è un giardino per le classi prime, uno per le classi seconde e un altro più grande per le classi terze, quarte e quinte.



Tra un giardino e l'altro c'è la palestra. La mia scuola è dedicata a Giuseppe Garibaldi. La scuola "Garibaldi" confina con la scuola dell'infanzia "Benini" da dove provengono molti alunni che frequentano la scuola primaria. La mia scuola è

molto bella e accogliente; gli insegnanti sono molto bravi e molto belli!

Consiglierei la mia scuola a molti altri bambini perché io e la mia classe ci troviamo molto bene. IIA

LA CAMERA CHE VORREI

Nella camera dei miei sogni il soffitto è bianco, i muri sono celesti con delle nuvole dipinte dalla mia mamma. Vicino alla porta c'è il comodino bianco e blu, sopra ci sono: la lampada di Nemo e alcune foto della mia famiglia. Poi c'è il letto che ha la forma di una mela ed è chiaro e verde scuro. A sinistra del letto c'è la scrivania disordinatissima, carica di libri di scuola e di quaderni. Sopra la libreria ci sono le mensole gialle, verde e blu, dove io metto: foto, pupazzi e altri

giochi. Di fronte alla scrivania c'è l'armadio giallo e bianco con i cassetti verdi e blu dove ho i miei maglioni. Dietro la porta c'è un cesto di paglia dove conservo i giocattoli di quando ero piccolo. Io trascorro molto tempo nella mia camera. Per me è davvero una bella stanza, colorata e allegra. gli alunni della II B.



LA CIVILTÀ' CINESE

Intorno al 3000 a.C. si stabilirono in Cina lungo il Fiume Giallo, alcune tribù nomadi che praticavano un'agricoltura semplice. Il Fiume Giallo è chiamato

così perché le sue piene trasportano una sabbia fertile: il loess che è di colore giallo. Nel 1800 a.C. più a sud lungo una valle fertilissima del Fiume Azzurro si stabilirono comunità di agricoltori e cacciatori. Queste popolazioni lentamente si integrarono. La Cina all'inizio era divisa in territori

che erano comandati da principi ma nel 221 a.C. un principe della dinastia Shang ottenne il controllo di un vasto territorio e diventò il primo imperatore della Cina. A capo della società cinese c'era il re: il suo compito principale era di organizzare con il cambio delle stagioni attività come l'agricoltura. Poi venivano i funzionari che si assicuravano che tutti pagassero le tasse e rispettassero le leggi. In seguito venivano i guerrieri, i sacerdoti e gli scribi che dovevano consegnare i messaggi in tutto l'impero. Alla fine c'erano gli schiavi che erano soprattutto prigionieri di guerra. L'attività principale della Cina era l'agricoltura. Si coltivavano: il riso e i cereali come il miglio, il sorgo, il grano e il frumento. Costruivano anche piccole imbarcazioni con il bambù ed anche mobili, ceste, stuoie e lavoravano il bronzo. La Grande Muraglia cinese è un'antica struttura di difesa dalle invasioni: era lunga 8000 chilometri, ma oggi ne sono visibili solo 3000 chilometri. La scrittura comparve in Cina intorno al 1800 a.C.. All'inizio scrivevano su gusci di tartarughe e ossa di animali, in seguito i sacerdoti durante i riti di divinazione scrivevano su legno, sul bambù, sulla seta ed infine

sulla carta. All'inizio la scrittura era pittografica e poi diventò ideografica. In Cina venivano allevati bachi da seta, con il filo del bozzolo veniva fatto un tessuto molto pregiato: la seta. In Europa la seta giunse nel 550 d.C. quando due monaci nascosero nei loro bastoni della uova di baco. Inventarono anche: la bussola, la polvere da sparo, la carta e l'agopuntura fatta con speciali aghi che alleviavano il dolore. I cinesi mantennero per secoli la loro antica religione. I loro dei erano il Cielo e la Terra e venivano rappresentati con un cerchio e un quadrato. Essi potevano assicurare raccolti abbondanti o determinare la loro distruzione. Erano venerate anche le anime degli antenati con riti e sacrifici.

I cinesi coltivavano il riso però la parola riso è di origine indiana. Il riso infatti era già conosciuto in India ben 3000 anni prima di Cristo. Invece i più antichi spaghetti del mondo sono stati trovati in Cina, lungo il Fiume Giallo. Erano simili ai nostri ma erano fatti di farina di miglio e acqua. Gli spaghetti comparvero sulle tavole degli antichi cinesi già 4000 anni fa. Si pensa che siano arrivati in Europa solo intorno al 1300 d.C.

IV A

LE NOSTRE USCITE

VISITA AL RESTO DEL CARLINO

Il 22/04/15 gli alunni delle classi quinte della scuola primaria Garibaldi sono andati alla redazione del Resto del Carlino. Hanno scoperto che in redazione lavorano tantissime persone e vengono stampate 150.000 copie al giorno. La guida ha spiegato che è un lavoro molto stressante perché il giornale si assembla nel tardo pomeriggio e di notte, mentre durante il giorno i giornalisti sono tutti impegnati a cercare notizie e a fare incontri, anche via internet, con tante altre sedi giornalistiche. Poi, ha spiegato che per stampare i giornali usano un grosso rotolo di carta riciclata e la imprimono utilizzando

uno stampo in alluminio che viene disegnato con il laser. Dopo le spiegazioni, sono usciti fuori a fare la foto ricordo che il giorno dopo sarebbe stata pubblicata sul giornale. Subito dopo, con la loro nuova guida, l'inviato speciale Gianni Leoni, hanno potuto assistere alla proiezione di un video che raccontava la storia del Resto del Carlino. Nel 1885, tre bolognesi con la passione per il giornalismo, decisero di pubblicare alcune notizie su un foglio: nacque così questo giornale che si è sempre più evoluto fino ad oggi, arrivando a compiere 130 anni. All'inizio i tabaccai davano il giornale al posto del

resto alle persone che compravano un sigaro, da qui il nome. In seguito altri racconti della guida, specializzata nella cronaca nera: notizie di omicidi, atti terroristici ecc... Ha raccontato alcuni episodi legati alla sua carriera che hanno suscitato nei ragazzi molto interesse e tanta curiosità. Più tardi sono stati accompagnati in giro per la redazione ad esplorare il posto e dal direttore della Redazione Cronaca di Bologna, Valerio Baroncini, il quale ha spiegato loro che il suo compito è quello di

selezionare le notizie più importanti e pubblicarle. Ha fatto vedere ai ragazzi che nel suo computer ha un sito per trovare tutte le notizie e ha mostrato due fogli: il menabò e il timone, due elementi indispensabili per l'organizzazione e la realizzazione del giornale. Alla fine i ragazzi hanno ricevuto dei regali e con l'entusiasmo alle stelle per la bella esperienza vissuta, sono tornati a scuola pronti a mettere in pratica i trucchi del mestiere appena appresi. VAeVB



VISITA AL MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO

Approfondimenti storici al museo
Una visita al Museo Civico Archeologico di Bologna.
Ricostruire la storia attraverso le Raccolte Archeologiche.

Bologna - La classe quinta B della scuola primaria Garibaldi si è recata al Museo Civico Archeologico per approfondire e confrontare attraverso le antiche collezioni di reperti storici, gli argomenti studiati a scuola. Il Museo Civico Archeologico è situato nel cuore della città, nello storico Palazzo Galvani ed è

ricco di antichi capolavori dell' arte greca, romana, etrusca ecc. Gli alunni, arrivati al museo, hanno potuto visitare l' atrio e la gipsoteca, la sala dove sono esposte le riproduzioni in gesso di preziose statue antiche (in greco *gypsos* significa gesso, ecco perché il nome gipsoteca). Le statue dei greci raffiguravano principalmente scene di vita quotidiana mentre quelle dei romani imperatori e guerrieri. Nella sala romana ed etrusco italica, hanno potuto ammirare dei mosaici che anticamente ricoprivano i pavimenti di alcune abitazioni romane e tanti oggetti e attrezzi di lavoro usati quotidianamente. Gli alunni hanno così potuto scoprire quanto fossero evoluti e quanto tenessero anche alla loro cultura, perché hanno potuto osservare antiche tavolette, dove gli alunni di quel tempo appuntavano le spiegazioni degli insegnanti. Studiare era molto difficoltoso e bisognava imparare molto in fretta perché sulle tavolette non c'era molto posto ed era necessario cancellare subito e riscrivere le nuove informazioni. Anticamente, erano molto responsabili del proprio corpo e della loro bellezza e li curavano quotidianamente con molta attenzione, lo provano i numerosi contenitori di oli e ungenti, i rasoi per tagliare i peli superflui e le barbe e le stecche

appuntite per la pulizia delle orecchie. Le donne curavano molto i loro capelli e si adornavano con gioielli e pietre preziose. Proseguendo, i ragazzi, hanno scoperto i metodi di combattimento di greci, romani e celti mediante lo studio delle loro armi: spade corte per colpire al cuore, lunghe e affilate per colpire a taglio...e poi il gel usato dai celti per alzare i capelli e apparire guerrieri aggressivi e terribili. Non potevano mancare, piatti, bicchieri, oggetti in terracotta o in vetro, che illustravano il modo di preparare i pasti, e poi, lanterne per l'illuminazione, decori per pubblicizzare i mestieri, monete e tanti altri oggetti per ogni bisogno ed esigenza. Osservando i reperti, la classe ha potuto tracciare il percorso delle antiche civiltà e quali popoli e culture erano presenti nei nostri territori che hanno influenzato il nostro passato e formato il nostro presente.

Grande il coinvolgimento emotivo dei ragazzi, che si sono sentiti Greci, Romani, Celti, Galli Boi, a secondo degli oggetti osservati. Alla fine del percorso la classe ha fatto rientro a scuola, dove in sala mensa li attendeva un buon pasto della cucina bolognese moderna.

VA e VB



ANDIAMO AL CINEMA

"MINUSCULE"

Il 12 Febbraio 2015 le classi 4° e 5° sono andate al cinema Odeon, in via Mascarella, per veder il film "Minuscule".

E' una storia di insetti. Una coccinella vive delle avventure: incontra delle formiche nere e le aiuta a proteggere una scatola di zollette di zucchero dall'assalto delle formiche rosse.

Il film è ambientato in un paesaggio di montagna, dove si estendono boschi e foreste. Il bosco in cui è narrata la storia, è attraversato da un torrente

vorticoso con rapide e cascate. Nel prato ci sono molti fiori e vari tipi di insetti. Una parte della storia si svolge nel formicaio delle formiche nere: all'esterno sembra un castello di sabbia, all'interno un labirinto.

Una coccinella è la protagonista della storia. Viene rappresentata come un insetto ingegnoso e senza paura. Ha gli occhi grossi e sporgenti. Ha aiutato molti altri insetti: soprattutto le formiche nere e un'altra coccinella, salvandola dalle mosche.

Le formiche nere sono fra i personaggi principali del film. Vengono rappresentate come esploratrici ingegnose e abili nel riciclo. Sono nere con una grossa testa. Sono amiche della coccinella. Le formiche rosse sono le antagoniste, sono malvagie e senza cuore. Hanno gli occhi a mandorla

dall'espressione crudele.

Fra i personaggi secondari troviamo un gruppo di mosche che inseguono la coccinella. Troviamo anche una lucertola che vuole mangiare le formiche nere, ma la coccinella riesce a spaventarla: così nasce l'amicizia tra le formiche e il piccolo insetto.

Questo film è stato girato con una tecnica mista che unisce riprese di ambienti e oggetti reali, attori in carne ed ossa e cartoni animati.

Nel film ci sono sia riprese dall'alto con campi lunghi sui paesaggi di monti e vallate, sia riprese dal basso che ci mostrano il mondo in piccolo, nei particolari, come lo vedono gli insetti.

Il film non è parlato, ma si sentono rumori e suoni che, insieme alle immagini, fanno capire la storia.

"LE VACANZE DEL PICCOLO NICOLAS"

Il 14\5\2015 noi delle classi quinte, insieme alle quarte siamo andati al cinema Odeon a vedere un film dal titolo: "Le vacanze del piccolo Nicolas". E' stato molto divertente andare al cinema insieme alle classi quarte e vorremmo poterlo ripetere. Il film parlava di vacanze strane, ma allo stesso tempo emozionanti. Arrivati lì ci hanno accolti, fatti sedere e poi è iniziata la magia della proiezione. Il film parlava di vacanze strane, ma allo stesso tempo emozionanti: un bambino francese, Nicolas, finita la scuola partiva per le vacanze e appena arrivato all'hotel incontrava dei ragazzi e facevano amicizia. A cena incontrava una bambina che per la sua timidezza appariva un po' strana, mentre i genitori

di Nicolas volevano che lui da grande la sposasse. Nicolas, che era contrario, insieme ai suoi amici, escogitarono vari piani affinché ciò non accadesse. Un giorno la bambina rivelò il suo amore a Nicolas e da quel giorno divennero grandi amici fino al punto di fuggire in un castello nel bosco facendo preoccupare i loro genitori che quando li trovarono furono arrabbiati, ma allo stesso tempo felici. Alla fine delle vacanze Nicolas e la sua famiglia ritornarono a Parigi per riprendere la vita di tutti i giorni.

Tutti noi vi consigliamo di andare a vedere questo film avventuroso, divertente e adatto a tutte le età.

VISITA DEI BAMBINI DELLA MATERNA

Oggi i bambini della materna Benini sono venuti a trovarci, con loro abbiamo innaffiato le nostre piantine dell'orto



MENTE SANA IN CORPO SANO

11 maggio 2015 tutti al campo Baumann

Anche quest' anno ci siamo recati al campo Baumann per partecipare alla staffetta organizzata dalla UISP. Eravamo tutte le classi della primaria



Garibaldi !!! Siamo stati tutti bravissimi, infatti ci siamo classificati per la gara successiva che si terrà all' Arcoveggio il 23 maggio... Siamo fiduciosi ...Speriamo bene !!!



PARTECIPIAMO ALLE OLIMPIADI

Martedì 12 maggio tutte le quinte abbiamo partecipato alle olimpiadi tenutesi alle scuole Romagnoli e Saffi.

Le Olimpiadi di Matematica si tenevano alle scuole Saffi, invece quelle del disegno geometrico alle Romagnoli.

Ci siamo divisi scelti dalle maestra, un gruppo ha partecipato a quelle di matematica e un altro gruppo

a quelle di disegno.

Il gruppo del disegno doveva scegliere dei fogli con delle figure geometriche e ricopiarle su un foglio a quadretti, poi alla fine colorare i disegni riprodotti. Gli stessi bambini e i maestri hanno deciso quali erano quelli più precisi e colorati meglio. La premiazione avverrà alla festa d'istituto.

Le creazioni di disegno geometrico



Noi partecipanti alle olimpiadi della matematica appena arrivati ci siamo seduti in un' aula in attesa degli altri compagni di squadra. C'erano 10 squadre, ognuna formata da un alunno delle Garibaldi, uno delle Romagnoli, uno delle Don Minzoni e due delle

Saffi: un ragazzo di prima media e un altro di seconda media. In ogni gruppo veniva eletto un capitano dagli insegnanti. Le prove erano molto difficili e complicate e ogni esercizio completato veniva consegnato al capitano che lo portava dai

giudici i quali calcolavano il punteggio grazie a un computer. La squadra che alla fine dell'ora e mezza totalizzava più punti vinceva le olimpiadi. Per i vincitori ci saranno dei premi. Alla fine di questa intensa esperienza siamo tornati a scuola molto

felicamente anche perché i gruppi con i bambini delle Garibaldi si sono collocati tra le prime tre posizioni !!!

VA e VB



GEOMETRIA E CALCETTO

Le classi quinte hanno partecipato a un progetto che si chiama geometria e calcetto. Il nostro istruttore si chiamava Palmiro e ci ha insegnato che nel calcio ci sono molte figure geometriche come il cerchio, il rettangolo ecc... Nel campo da calcio ci sono anche molti angoli come l'angolo retto, l'angolo piatto, l'angolo giro ecc... Palmiro ci ha spiegato che il triangolo è la sua figura geometriche preferita, perchè ha delle caratteristiche uniche. Nella prima lezione ha disegnato un campo da calcio sulla lavagna e, nel frattempo, noi dovevamo dire a Palmiro quali e quante figure geometriche e angoli ci sono nel campo da calcio: 1 cerchio, 7 rettangoli, 4 angoli retti, 2 angoli piatti e un angolo giro. Alla fine siamo andati a giocare a calcetto in palestra. Nella

seconda lezione ci ha fatto vedere la bolla uno strumento che serve per vedere se una linea è dritta, questo strumento è stato usato dopo per fare l'area del portiere e poi, come nella scorsa lezione, siamo andati a giocare a calcetto. Nella terza lezione ci ha mostrato una scheda dove dovevamo usare il goniometro per l'area e il righello, perchè bisognava usare la massima precisione e poi tutti a fare calcetto. Il quarto giorno Palmiro ci ha fatto fare delle schede dove erano raggruppati tutti gli argomenti che avevamo fatto in quei tre giorni. Per fare le schede ci ha diviso in 4 gruppi da 6 persone. E' stato molto bello e divertente per tutti noi sia per giocare a calcetto, che per imparare cose sulla geometrica. VA e VB



TUTTI IN GITA

Martedì 14/04/15 noi ragazzi delle classi quinte e la 5 A siamo andati in gita a Sirmione e a Verona. Per arrivarci abbiamo utilizzato il pullman. Durante il viaggio abbiamo cantato e poi abbiamo osservato il paesaggio che cambiava man mano che ci avvicinavamo al lago. A un certo punto, la maestra Lisetta ci ha detto di guardare il paesaggio per cercare i cipressi e noi lo abbiamo fatto. Appena arrivati a Sirmione abbiamo incontrato la nostra guida e con lei abbiamo iniziato la visita

IL LAGO DI GARDA



Il lago di Garda appartiene a Ovest alla Lombardia, a Est al Veneto e la punta a Nord al Trentino-Alto Adige. E' un lago prealpino ed è di origine glaciale cioè è stato scavato dalla lingua di un ghiacciaio.

Su i lati a Sud troviamo delle colline moreniche formate dai depositi dei detriti lasciati dal ghiacciaio, cioè le morene. La parte Meridionale del lago è divisa in due dalla penisola di Sirmione.

E' il lago più esteso d'Italia. Da Nord a Sud misura 52 km e da Est a Ovest circa 17 km.

Il clima è mite, simile a quello Mediterraneo, per la presenza del lago. Anche la vegetazione è di tipo Mediterraneo, infatti si vedono i cipressi. Si coltivano viti e ulivi perchè il clima lo consente. Attorno al lago ci sono dei paesini dove è sviluppato il turismo: tra questi Sirmione è uno dei più noti.

SIRMIONE - GROTTI DI CATULLO



Quando siamo andati a Sirmione abbiamo visto i ruderi di una villa romana dette "Le grotte di Catullo"

Si chiama in questo modo perché si pensava che fosse proprietà della famiglia di Catullo, un poeta latino. Il termine "grotte" deriva dal fatto che i primi turisti, vedendo dei cunicoli tra le rovine, pensavano che fossero grotte. La villa è affacciata sul Lago di Garda, con un panorama stupendo.

Purtroppo non è del tutto integra, però sono rimasti colonnati, muri, mosaici.

La nostra guida ci ha detto che questa villa aveva delle terme private, c'era la vasca dell'acqua calda, tiepida e fredda. Le camere da letto erano piccolissime perché c'erano solo i letti, ma erano riscaldate. Il triclinio, cioè la sala da pranzo, era grande, aveva anche un pezzo di mosaico per terra dove erano rappresentati dei cibi e dei bicchieri. I romani mangiavano semi sdraiati come i greci.

A noi è piaciuto molto, ci ha stupito la grandezza della villa che misurava circa 105 metri in larghezza e 130 metri in lunghezza. I proprietari dovevano essere molto ricchi, si pensa che appartenessero ad una famiglia vicino all'imperatore. Nel pomeriggio ci siamo spostati a Verona, dove abbiamo incontrato un'altra guida che ci ha mostrato la città romana.

VERONA E L'ADIGE

L'Adige è un fiume che nasce dalle Alpi, in Trentino-Alto-Adige e sfocia nel Mar Adriatico, è il secondo fiume più lungo d'Italia.

Questo corso d'acqua ha moltissimi meandri e anse.

In una di queste anse la popolazione Veneta fondò la città di Verona. I Romani si accorsero che la città sorgeva in un importante punto strategico, infatti era già protetta su tre lati da una difesa naturale: l'Adige. La popolazione costruì una lunga palizzata sui lati non protetti. I Veneti e i Romani erano alleati e Verona divenne presto una colonia latina, perciò Roma arrivò e costruì imponenti mura al posto della palizzata. I Romani costruirono anche tanti ponti e tanti monumenti tra cui il foro Romano e tante strutture per intrattenere il popolo: il più famoso è l'anfiteatro, cioè l'arena di Verona. La città diventò un importantissimo nodo commerciale in cui arrivavano merci da tutto l'impero.

Oggi Verona è nota in tutto il mondo per i suoi monumenti, tra cui l'Arena e la casa di Giulietta.



L'ARENA DI VERONA

Quando siamo arrivati a Verona, abbiamo visitato dei siti archeologici nella Verona-Romana antica.

Siamo entrati nell'Arena di Verona per visitarla. È un anfiteatro di forma ovale. All'interno ci sono delle gradinate di pietra per far sedere gli spettatori. Ci sono due entrate principali: i vomitori chiamati così perché facevano entrare una grande quantità di spettatori. All'esterno si vedeva l'arena con una specie di ala esterna. I combattimenti si svolgevano nell'arena, sulla sabbia perché assorbiva il sangue dei gladiatori quando si ferivano. Qui si svolgevano combattimenti, il più conosciuto è quello tra gladiatori e animali feroci. I gladiatori erano schiavi, però erano trattati meglio degli schiavi comuni perché li trattavano meglio e se vincevano erano liberi. Su in alto si mettevano dei teli per riparare dal sole (velarium). Ora l'arena è utilizzata per spettacoli musicali, infatti quando siamo entrati c'erano degli operai che stavano montando il palco. Questa gita è stata bella ed è un vero peccato non poterne fare più con questi miei compagni a cui mi sono legato molto.



VA e VB

Ma le gite non finiscono qui !!!

Ecco il calendario:

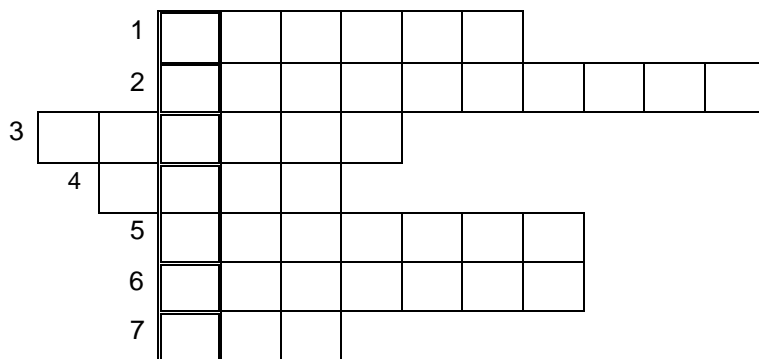
terze: Terramare di Montale

quarte: Gropparello

LA PAGINA DEL RELAX

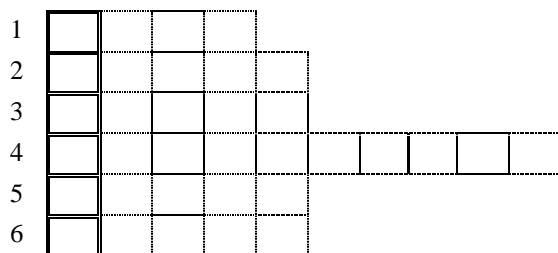
IL COLONNATO

Inserisci le definizioni corrispondenti ai numeri, nella colonna evidenziata troverai una nuova parola



DEFINIZIONI:

- 1- Cosa esce dalla pentola
- 2- Strada dell'acqua
- 3- Dove dorme il cane
- 4- Un legame
- 5- Sinonimo di bebè
- 6- Ti succhia il sangue
- 7- Ripete la tua voce



DEFINIZIONI:

- 1- Cento grammi
- 2- Palla di fuoco
- 3- Si apparecchia
- 4- A volte compare dopo il temporale
- 5- Si mangia per il compleanno
- 6- Compie un gesto coraggioso

SUDOKU

Per risolvere un Sudoku segui queste indicazioni:

Procurati gomma e matita e prova a riempire la griglia così che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano la cifra da 1 a 9 una sola volta!

Molto facile

	8	6			2	1	5	
	4	2		5	1		8	3
			7		3	4		
	9							
				6		3		5
1	6	8	2					
		1		4				9
	3		9					
8				1		6		

difficoltà media

			2					
	5	3			8		7	
		8			9			3
	9	4					8	
								6
	8	2				1	9	
	6		1					
7					4	8		
			7				2	5

TROVA LA PAROLA MANCANTE

Deve star bene con entrambe le parole

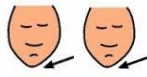
- Es. LIBRO _____ indice _____ DITO
PESCE _____ VOLO
SOLE _____ RUOTA
UCCELLO _____ AEREO
ALBERO _____ APPARTAMENTO
CARTA _____ NASCONDINO
ITALIA _____ TACCO
PALUDE _____ PESCA
ZOLLA _____ PIANETA
BICCHIERE _____ FINESTRA
FIORE _____ PIZZA

I REBUS

Trova la parola unendo lettere e immagini, tra parentesi è indicato il numero delle lettere che formano le parole.

(7-6)

MO

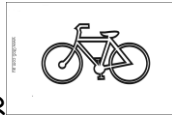


SPECI



(7-9)

FOR



AP TE

(6-6)

SAP



DI



(7-5)



ZZI



(8-5)



ATE



NTE
